



Morti bianche, Damiano: «Una tragedia a cui mettere un freno» E Fioroni propone: «L'ingresso nel mondo del lavoro dopo i 16 anni»

DA MILANO
 GIUSEPPE MATAZZO

«**U**n incidente mortale frutto ancora una volta della mancanza di norme anche minime di sicurezza, di orari di lavoro senza nessun controllo, il tutto utilizzando spesso manodopera in nero»: così il ministro del Lavoro Cesare Damiano commenta la tragedia che si è verificata nella fabbrica di materassi a Montesano, esprimendo il suo cordoglio alle famiglie di Giovanna Curcio e Anna Maria Mercadante. Il

ministro del lavoro parla delle morti bianche come di una «tragedia a cui bisogna mettere un freno». E per questo «ha dunque ben chiara l'urgenza di intervenire con celerità, avviando azioni concrete per arginare questa tragica emergenza sociale». Forti le reazioni fra le istituzioni, i politici e i sindacati. Cordoglio e dolore per le due vite spezzate, ma anche il netto richiamo al rispetto della sicurezza sui luoghi di lavoro. «Oggi piangiamo due donne che hanno visto finire le loro vite in un scantinato arroventato - dice il mini-

stro per i Diritti e le Pari Opportunità, Barbara Pollastrini - A loro non è stato riconosciuto alcun diritto. Come le donne di quell'8 marzo 1908. Come i minatori di Marcinelle, cinquant'anni fa. Come tutte le vittime di una guerra senza clamore, ma inesorabile, che si combatte nel Paese e che conta 1200 vittime ogni anno. Contro queste morti bianche è necessario un impegno che vada ben oltre l'emozione e la partecipazione».

Il Ministro dell'Istruzione Giuseppe Fioroni si sofferma sulla piaga del lavoro

minorile: «Giovanna avrebbe dovuto stare in un'aula scolastica assieme ai suoi coetanei, non a lavorare in una fabbrica. Dobbiamo

creare le condizioni - aggiunge - perché non ci sia attività lavorativa al di sotto dei 18 anni, che non abbia una dimensione formativa e che non porti a conseguire un diploma o una qualifica professionale». Ed ecco la proposta: «Una misura che il governo intende adottare è l'innalzamento dell'età dell'ingresso al lavoro a 16 anni». La senatrice Manuela Palmeri, capogruppo dei Verdi-Pdci a Pa-

lazzo Madama chiede al governo di «intervenire con forza sul fronte della sicurezza e per contrastare il lavoro nero».

Reazioni fra politici e sindacati anche in Campania. Per il presidente della Regione Antonio Bassolino, «si è trattato di un vero e proprio pugno nello stomaco». E aggiunge: «Ogni volta che parliamo di innovazione e del nostro Paese, dobbiamo guardare in faccia anche questa sconvolgente realtà. In Italia si continua a morire sul posto di lavoro come accadeva cento anni fa».